

Scuole, ritorno sui banchi tra disagi e traffico caos. Evacuate le aule del modulo provvisorio di Pagliare

La campanella è suonata un'ora, anche due ore più tardi per molti alunni aquilani. A dettare il ritardo nel giorno del ritorno sui banchi dopo le «vacanze della neve» è stato il traffico poco scorrevole e l'impossibilità di parcheggio nei pressi degli edifici scolastici. Anche alcuni mezzi pubblici, soprattutto quelli provenienti dalla Marsica, hanno fatto registrare un'oretta di ritardo. «Nella mia scuola - ha spiegato il preside del Leonardo da Vinci, Domenico Evangelista - i ragazzi provenienti da Avezzano sono arrivati alle 9.15». Le lezioni tuttavia si sono svolte regolarmente ieri mattina, fatta eccezione per il Musp di Pagliare di Sassa, evacuato durante la mattinata per problemi alla controsoffittatura preesistenti alla nevicata secondo l'assessore Stefania Pezzopane. «In mattinata abbiamo avuto un vertice con il prefetto, Maria Giovanna Iurato, in occasione del quale abbiamo stabilito che la scuola può essere riaperta subito. Domani (oggi per chi legge, ndr) dunque le lezioni nel Musp di Pagliare di Sassa si svolgeranno regolarmente come del resto in tutte le altre scuole della città». «Abbiamo controllato tutte le scuole facendo un grande lavoro - ha continuato l'assessore comunale Pezzopane - grazie al prezioso aiuto dei vigili del fuoco che hanno eliminato le situazioni di pericolo. Venerdì scorso abbiamo inviato delle note a tutti i dirigenti scolastici per chiedere loro quali problemi avessero sia nei Musp sia negli edifici in muratura. Abbiamo provveduto a scaricare i tetti di alcuni istituti e a verificare problemi di infiltrazioni di umidità che sembrano essere piuttosto diffusi. Qualche problema si rileva ancora ai bordi delle strade e nei parcheggi. Abbiamo dunque chiesto ai presidi di sensibilizzare i collaboratori scolastici nel coadiuvare le operazioni tese a pulire strade e piazzali di pertinenza».

La Pezzopane ha colto l'occasione per ribadire che «occorrono scuole vere. Non si può pensare di far stare i ragazzi ancora in queste sedi provvisorie post sisma». Molto critico sulla riapertura della scuola si è mostrato il preside dell'Istituto Cotugno, Angelo Mancini. «Avremmo dovuto tenere le scuole chiuse per un giorno ancora - ha spiegato - per consentire di liberare meglio i cortili e rimuovere situazioni di pericolo. Per quanto riguarda la mia scuola, la neve ha fatto saltare l'impianto delle telecamere. Inoltre abbiamo avuto infiltrazioni di acqua in una paio di aule per cui abbiamo dovuto far traslocare i ragazzi in una delle aule speciali». Anche Mancini ha sottolineato che l'amministrazione provinciale si è data davvero da fare insieme ai vigili del fuoco per consentire un sereno ritorno a scuola. Situazione piuttosto critica è prevista per la giornata di oggi nel Musp De Amicis dove i problemi legati alla sosta per i genitori nei giorni del rientro sono aggravati dalla impossibilità di fruire di tutto il parcheggio della scuola a causa della presenza di neve. Impossibile anche parcheggiare lungo la strada Bandiera in quanto i veicoli in sosta potrebbero intralciare il traffico. I genitori lanciano un appello al Comune. L'Ater intanto sollecita gli assegnatari di alloggi di edilizia residenziale pubblica ad evitare di parcheggiare le vetture a ridosso dei fabbricati evitando altresì il passaggio sotto i cornicioni per caduta ghiaccio e neve. I vertici dell'Ater invitano gli inquilini anche a segnalare all'azienda eventuali situazioni di pericolo.